



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Area Infrastrutture

Settore Infrastrutture
Servizio Tecnico

DETERMINAZIONE DEL RUP

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Lavori di "Restauro conservativo della Sacrestia del complesso monumentale di Sant'Agostino" - CUP F19I24000240007 - CIG B784E0995A - Concessione a R.W.S. S.r.l. della proroga del termine di ultimazione dei lavori.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

PREMESSO che si rende necessario pronunciarsi sull'istanza presentata da R.W.S. S.r.l. per il differimento del termine di ultimazione dei lavori di "Restauro conservativo della Sacrestia del complesso monumentale di Sant'Agostino", al fine di definire i tempi di completamento dell'intervento in relazione alle esigenze esecutive rappresentate dall'impresa nel corso del restauro;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni (di seguito, "Codice"), recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, in particolare, l'art. 15 e l'allegato I.2, relativi al ruolo e ai compiti del Responsabile unico del progetto, nonché l'art. 28, relativo alla trasparenza dei contratti pubblici;

VISTO l'art. 121, comma 8, del Codice, che prevede che "L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la concessione della proroga non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide, entro trenta giorni dal suo ricevimento, il RUP, sentito il direttore dei lavori. Per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 è acquisito il parere del collegio consultivo tecnico, ove costituito.";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, gli artt. 23 e 37;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" e, in particolare, l'art. 24 sulla firma digitale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 3 sull'obbligo di motivazione;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo, emanato con decreto rettorale rep. n. 570/2023 del 1° agosto 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 192 del 18 agosto 2023;

RICHIAMATO il Capitolato speciale d'appalto relativo all'intervento e, in particolare, l'art. 22;

PRESO ATTO del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) redatto da Studio associato BSA STUDIO DI ARCHITETTURA, acquisito con prot. n. 194483 del 26 settembre 2024;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 271/2024 nella seduta del 15 ottobre 2024, con la quale l'organo collegiale disponeva l'approvazione del PFTE;

PRESO ATTO del progetto esecutivo redatto da Studio associato BSA STUDIO DI ARCHITETTURA, acquisito con prot. n. 56091 del 25 febbraio 2025;

PRESO ATTO del verbale di verifica e validazione del RUP di rep. n. 155/2025 del 25 febbraio 2025;

PRESO ATTO della determinazione di rep. n. 970 del 31 ottobre 2025 di aggiudicazione dei lavori in parola in favore dell'operatore economico R.W.S. S.r.l. (P.IVA 00732060280) con sede legale in Via Argine Sinistro, 8 – 35010 Vigonza (PD);

PRESO ATTO del contratto di rep. n. 37/2026 del 23 gennaio 2026, stipulato con l'operatore economico sopra qualificato;

PRESO ATTO del verbale di consegna dei lavori del 2 marzo 2026, registrato nel sistema di gestione documentale al prot. n. 63642 del 2 marzo 2026, che prevedeva la consegna in tale data e la durata di 214 giorni naturali e consecutivi, con termine di ultimazione fissato al 1° ottobre 2026;

PRESO ATTO della richiesta di proroga datata 2 settembre 2026, trasmessa via PEC il 4 settembre 2026 e acquisita al prot. n. 189875 del 4 settembre 2026, con la quale R.W.S. S.r.l. ha chiesto 75 giorni naturali e consecutivi di proroga, indicando il 15 dicembre 2026 quale nuovo termine di ultimazione e richiamando le campionature sugli apparati decorativi e le indicazioni operative della Soprintendenza;

PRESO ATTO del parere del Direttore dei Lavori, arch. Francesca Gerbelli, del 9 settembre 2026, riferimento BgSADLU021, acquisito al prot. n. 193446 del 9 settembre 2026, nel quale il professionista dichiara di avere valutato e verificato le cause addotte nell'istanza del 4 settembre 2026 ed esprime parere favorevole alla proroga di 75 giorni naturali e consecutivi, con termine di ultimazione al 15 dicembre 2026;

PRESO ATTO dell'integrazione dell'impresa dell'11 settembre 2026, acquisita al prot. n. 195643 dell'11 settembre 2026, contenente le precisazioni sulle cause della richiesta e il cronoprogramma comparativo rispetto al programma trasmesso il 27 febbraio 2026;

PRESO ATTO che nell'integrazione l'impresa riferisce il prolungamento del restauro dell'apparato decorativo del 1486 (fase 6) alle indicazioni sulle modalità di pulitura delle lunette, interessate da ritocchi di precedenti restauri, fornite durante il sopralluogo della Soprintendenza dell'11 maggio 2026;

PRESO ATTO che la medesima integrazione riferisce il prolungamento del restauro dell'apparato decorativo successivo al 1849 (fase 7) al rinvenimento di decorazioni celate sotto gli scialbi e alle campionature richieste nel sopralluogo dell'11 maggio 2026, dichiarando che le campionature sono state approvate dalla Soprintendenza il 23 luglio 2026 e che le lavorazioni conseguenti hanno richiesto maggiori tempi di esecuzione;

PRESO ATTO che l'impresa rappresenta inoltre la necessità di eseguire la finitura generale senza l'ingombro del ponteggio, per consentire la visione complessiva dell'ambiente, e il conseguente differimento del restauro della pavimentazione (fase 9) e della ricollocazione della canalina (fase 10);

PRESO ATTO che il cronoprogramma allegato colloca lo smontaggio del ponteggio dal 12 al 16 ottobre 2026, la sostituzione delle marmette dal 19 al 23 ottobre, le finiture generali dal 26 ottobre al 6 novembre, le successive operazioni sulla pavimentazione dal 9 al 20 novembre, la ricollocazione della canalina dal 23 al 27 novembre e le attività conclusive dal 30 novembre al 15 dicembre 2026;

PRESO ATTO del parere del Direttore dei Lavori, arch. Francesca Gerbelli, del 18 settembre 2026, riferimento BgSADLU022, acquisito al prot. n. 201743 del 18 settembre 2026, nel quale il professionista dichiara di aver esaminato il cronoprogramma e le relative annotazioni allegate di dettaglio, trasmesse ad integrazione alla richiesta di proroga via pec in data 11 settembre 2026, e di aver accertato, verificato e valutato congrue le cause addotte a motivazione dell'istanza che giustificano il differimento dei tempi contrattuali, confermando il parere favorevole alla proroga di 75 giorni naturali e consecutivi, con termine di ultimazione al 15 dicembre 2026;

PRESO ATTO dell'esito dell'attività istruttoria;

CONSIDERATO che la decisione richiesta attiene al termine di ultimazione dell'appalto in corso di esecuzione e trova la propria disciplina nell'art. 121, comma 8, del Codice, che attribuisce al RUP la decisione sull'istanza, sentito il Direttore dei Lavori, subordinando la proroga alla non imputabilità all'esecutore delle cause che impediscono il rispetto del termine;

CONSIDERATO che la presentazione dell'istanza il 4 settembre 2026, 27 giorni prima del termine del 1° ottobre 2026, ha consentito l'acquisizione del parere del Direttore dei Lavori e dell'integrazione dell'impresa prima della scadenza e consente la valutazione della richiesta entro il termine contrattuale, risultando pertanto congrua rispetto alle esigenze istruttorie del procedimento;

CONSIDERATO che l'interesse pubblico perseguito consiste nell'assicurare il completamento del restauro della Sacrestia nel rispetto delle modalità di intervento definite per la tutela degli apparati decorativi e nel rendere certo e verificabile il termine finale delle lavorazioni, calibrando il differimento sul tempo effettivamente giustificato dalle esigenze esecutive accertate;

CONSIDERATO che le esigenze rappresentate riguardano i tempi e le modalità di trattamento degli apparati decorativi e, nella sequenza indicata dal cronoprogramma, incidono sulle attività successive di smontaggio del ponteggio, finitura d'insieme, restauro della pavimentazione, ricollocazione della canalina e disallestimento del cantiere, sicché il differimento deve essere valutato in rapporto all'ultimazione complessiva, tenendo conto anche delle lavorazioni comunque eseguibili;

CONSIDERATO che, con riferimento alle lavorazioni delle fasi 6 e 7, la non imputabilità all'esecutore del maggiore tempo necessario è fondata sugli accertamenti tecnici effettuati dalla D.L. nonché sulla non riconducibilità all'organizzazione o alla condotta dell'impresa;

CONSIDERATO che la durata di 75 giorni naturali e consecutivi è correlata all'effettiva incidenza delle predette circostanze sul termine finale, secondo la ricostruzione tecnico-temporale risultante dall'istruttoria;

CONSIDERATO che il parere favorevole del Direttore dei Lavori del 9 settembre 2026, reso sull'istanza iniziale, è stato successivamente confermato con il parere del 18 settembre 2026, espresso a seguito dell'esame dell'integrazione, del cronoprogramma comparativo e delle relative annotazioni di dettaglio prodotti dall'impresa, con il quale il Direttore dei Lavori ha accertato, verificato e valutato congrue le cause addotte a motivazione dell'istanza, ritenendole idonee a giustificare il differimento dei tempi contrattuali, ed ha espresso parere favorevole alla proroga di 75 giorni naturali e consecutivi;

CONSIDERATO che i predetti pareri, unitamente agli specifici accertamenti tecnici e agli elementi risultanti dall'integrazione, dal cronoprogramma comparativo e dalle relative annotazioni di dettaglio sopra richiamati, costituiscono il fondamento istruttorio della valutazione del RUP in ordine alla non imputabilità all'esecutore delle cause del ritardo e alla congruità della durata della proroga richiesta;

CONSIDERATO, pertanto, che, alla luce dei presupposti e delle ragioni sopra esposti, ricorrono le condizioni di cui all'art. 121, comma 8, del Codice per concedere la proroga di 75 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal 2 ottobre 2026, con conseguente differimento del termine di ultimazione dal 1° ottobre 2026 al 15 dicembre 2026;

CONSIDERATO che la presente determinazione riguarda esclusivamente il differimento del termine, non dispone l'affidamento di nuove prestazioni, non approva varianti e non riconosce maggiori compensi, restando ferme le ulteriori pattuizioni contrattuali, compresa la disciplina delle penali riferita al termine come rideterminato, e salvi i diritti dell'esecutore previsti dall'art. 121, comma 8, del Codice, da valutare nell'ambito di eventuali distinte istruttorie;

CONSIDERATO che il controllo sul nuovo termine richiede il monitoraggio, da parte del Direttore dei Lavori, delle lavorazioni residue secondo il cronoprogramma assunto a riferimento e la tempestiva segnalazione al RUP degli eventuali scostamenti, nonché la comunicazione della decisione all'impresa e al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;

CONSIDERATO che la tracciabilità della decisione e dei suoi effetti sulla fase esecutiva richiede il coordinamento della pubblicazione sul sito dell'Ateneo con gli adempimenti relativi ai contratti pubblici previsti dall'art. 28 del Codice e dall'art. 37 del decreto legislativo n. 33/2013, secondo le modalità applicabili ai dati e agli atti del contratto;

CONSIDERATO l'esito dell'attività istruttoria;

DETERMINA

1. di dichiarare le premesse, i richiami normativi, i presupposti di fatto e la motivazione parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
2. di concedere, ai sensi dell'art. 121, comma 8, del Codice e dell'art. 22 del Capitolato speciale d'appalto, all'operatore economico R.W.S. S.r.l. una proroga di 75 (settantacinque) giorni naturali e consecutivi del termine di ultimazione dei lavori di "Restauro conservativo della Sacrestia del complesso monumentale di Sant'Agostino", affidati con contratto rep. n. 37/2026 del 23 gennaio 2026;
3. di fissare al 15 dicembre 2026 il nuovo termine di ultimazione dei lavori, in luogo del 1° ottobre 2026, con decorrenza dei 75 giorni aggiuntivi dal 2 ottobre 2026;
4. di precisare che il presente provvedimento modifica esclusivamente il termine di ultimazione, senza autorizzare nuove prestazioni o varianti e senza riconoscere maggiori compensi, ferme le altre pattuizioni contrattuali, compresa la disciplina delle penali in rapporto al termine come rideterminato, e fatti salvi i diritti dell'esecutore ai sensi dell'art. 121, comma 8, del Codice;
5. di demandare al Direttore dei Lavori il monitoraggio del cronoprogramma delle lavorazioni residue e la tempestiva segnalazione al RUP di eventuali scostamenti rispetto al nuovo termine;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'operatore economico per l'osservanza del nuovo termine di ultimazione e per gli adempimenti di competenza;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore dei Lavori e al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione per i rispettivi adempimenti di competenza;
8. di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Università nella sezione "Amministrazione trasparente - Provvedimenti", secondo le modalità adottate dall'Ateneo;
9. di curare, ai sensi dell'art. 28 del Codice e dell'art. 37 del decreto legislativo n. 33/2013, gli adempimenti di trasparenza relativi alla fase esecutiva, mediante la trasmissione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dei dati oggetto di obbligo e il coordinamento con la sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti", secondo le modalità applicabili.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

Il RUP

(geom. Federica Mosconi)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.